



COMUNE DI MELENDUGNO

C.A.P. 73026 - PROVINCIA DI LECCE

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N.44..... del Reg.:

OGGETTO: Art. 175 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000. Assestamento generale del bilancio.

Data. 29/11/2006.....

L'anno **Duenilasei**, il giorno **vantinove**..... del mese di **novembre**.....
alle ore **18,30**....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima**..... convocazione in sessione **stra** ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) FELLINE L. Roberto	P		10) TOMMASI Irene	P	
2) GALATI Angelo	P		11) CANDIDO Donato	P	
3) DEGAETANI Luigi	P		12) CISTERNINO Luigi Niceta	P	
4) POTI' Damiano M.	P		13) CORVINO Niceta (n.01/12/1962)	P	
5) SERAFINI Anna Rita	P		14) CORVINO Niceta (n.30/03/1953)	P	
6) MELE Walter A.	P		15) DE RINALDIS Ezio A.	P	
7) BASSI Donato	P		16) SANTORO Antonio	P	
8) STELLA Francesco		A	17) RUSSO Mauro	P	
9) GIAUSA Marino	P				

Assegnati n.
In carica n.

Presenti n.16.....
Assenti n.1.....

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. **Ass. Luigi SANTO**
Ass. Massimo DORIA.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Signor **Avv. L. Roberto FELLINE** nella sua qualità di **Sindaco**

Partecipa **IL Vice Segretario Dott. Salvatore GABRIELI**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n. dell'ordine del giorno.

Pareri ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. 18/8/2000, n.267		
REGOLARITA' TECNICA: Parere Favorevole Addi. 29/11/2006	REGOLARITA' CONTABILE: Addi. 29/11/2006	ATTESTAZIONE: Addi.
Il Responsabile del Servizio F.to; A. Nahi	Il Responsabile di Ragioneria F.to; A. Nahi	Il Responsabile di Ragioneria

Oggetto: Art. 175 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000. Assestamento generale del bilancio.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio Vicesindaco Luigi Degaetani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che, rispetto alle effettive esigenze dei vari servizi, tenuto in debito conto il perseguimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, alcune previsioni del bilancio 2006 si sono dimostrate insufficienti e che, pertanto, al fine di assicurare la copertura delle maggiori spese che dovranno essere impegnate nel corso dell'ultima parte dell'esercizio, occorre apportare i necessari aggiustamenti;

VISTO l'art. 175, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che le variazioni al bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il termine del 30 novembre di ciascun anno;

VISTO altresì il comma 8 del precitato articolo 175, il quale prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Rientrano i Consiglieri Corvino (1953), Corvino (1962) e Russo. I presenti sono 16.

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto, rilevati dal servizio di stenotipia, che di seguito integralmente si riportano per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, su espressa richiesta del Consigliere Santoro:

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Non è un assestamento particolarmente corposo, su cui bisogna spendere molte parole, perché la maggior parte delle voci sono più che altro aggiustamenti. E' un assestamento che contiene un'operazione meritoria perché utilizza maggiori entrate degli oneri di urbanizzazione eccezionali per eliminare dei microdebiti, dei piccoli mutui che comunque si sarebbero dovuti affrontare.

Ha due cose, però, che a mio avviso vanno sottolineate. A parte l'utilizzo di un avanzo di amministrazione che già era striminzito, ci sono due voci che vanno sottolineate. Le due voci sono queste: in diminuzione, quindi come somme in più che si hanno in questo assestamento, ci sono 45.000 euro per il rimborso di quota capitale di mutui e di prestiti. Ed è bene sottolineare che questo è il frutto della rinegoziazione fatto quest'anno, ossia sono soldi che abbiamo in questo assestamento, ma che comporteranno maggiori spese per le generazioni future. E' bene che questo si sappia, che questi 45.000 euro guadagnati oggi si traducono in un esborso superiore che durerà fino al 2026. La rinegoziazione mutui che avete fatto a giugno.

Abbiamo avuto questo beneficio. Dove va a finire? In una macrovoce che non ci vede allegri. Un trasferimento di 50.000 e rotti euro all'Unione. Vi faccio subito una domanda: per fare cosa? Ve lo ripetiamo, noi siamo contrari a che si trasferiscano somme all'Unione finché non si definisce cosa l'Unione deve fare in termini di servizi concreti. Intanto spiegateci perché stiamo dando questi soldi all'Unione e poi discutiamo del resto.

SINDACO - L'Unione siamo noi. Sono attività che ricadranno sul territorio di Melendugno. La voce preponderante riguarda un trasferimento con un'iniziativa che sta prendendo l'Unione per fare un'opera molto importante, finalizzata alla riduzione delle spese, di una voce di spesa la più critica per il bilancio comunale, quella per il consumo dell'energia elettrica.

Non vogliamo dare incarichi a ditte esterne, quelle che propongono con i regolatori di flusso etc. etc. per avere il risparmio energetico, ma stiamo seguendo un'iniziativa che ci sembra molto interessante che sta portando avanti un altro Comune e che riguarda la razionalizzazione nell'uso dell'energia elettrica. Questa cosa qui è destinata in qualche modo ad esternalizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, ma noi abbiamo bisogno di monitoraggio serio, fatto da professionisti, che ci dica lo stato dell'arte degli impianti di pubblica illuminazione, là dove ci sono dispersioni e spese in più. Abbiamo avuto contatti come Comune di Melendugno con un professionista che dicono sia molto bravo che ci proponeva 8 euro a punto luce. Noi abbiamo circa 6.000 punti luce. Dopo di che, Vernole si è convinta a fare qualcosa insieme perché anche loro hanno circa 1.000 punti luce da monitorare. In seguito sono pervenute altre offerte a 5 euro punto luce, quindi riteniamo che sia vantaggioso per l'Unione e per il nostro Comune procedere per sapere lo stato nei nostri impianti.

La voce più consistente riguarda questo trasferimento che è un monitoraggio su tutti gli impianti di pubblica illuminazione del territorio di Melendugno. La parte nostra viene trasferita all'Unione perché l'incarico sarà dato dalla Giunta dell'Unione.

Un'altra voce inferiore riguarda le spese di trasferimento per la formazione del personale. Come ben sapete, la formazione del personale è stata trasferita all'Unione. C'è un obbligo di legge che ci impone di contribuire alle spese per la formazione del personale nella misura dell'1%, che a Melendugno sarebbero almeno 19.000 euro. Noi stiamo, quindi, adempiendo a quello che ci impone la legge e quello che abbiamo deciso tutti insieme di trasferire portando circa 14.000 euro, perché 5.000 li abbiamo già trasferiti.

Questa è la specificazione del trasferimento all'Unione: pubblica illuminazione, cosa molto importante e strategica, e formazione del personale.

CONSIGLIERE POTTI - Io penso che questo assestamento di bilancio sia stato fatto con molta prudenza e molto impegno. Principalmente sono state impinguate le voci di capitoli per il cofinanziamento, per accelerare le opere pubbliche, per la realizzazione anche a livello di Unione dei Comuni di quelle opere che abbiamo ritenuto per evitare il patto di stabilità di delegare l'Unione.

E' importante anche ai fini del risparmio il trasferimento di 52.800 euro, perché insieme al Comune di Vernole da tempo abbiamo cercato di trovare l'organismo idoneo per fare il monitoraggio, per fare una proposta di ottimizzazione di tutta la nostra rete elettrica. E' bene che si faccia insieme Melendugno e Vernole per risparmiare, quindi un minimo di finalità dell'Unione viene a realizzarsi.

E' così urgente questo monitoraggio che è preliminare a qualunque altra questione di intervento sulla rete elettrica che ci fa spendere per sperpero inutile molti euro.

Un'altra cosa che bisogna anche dire è che su questi 52.800 c'è la possibilità che ci sia un potenziamento di supporto agli organi tecnici sia di Melendugno che di Vernole, ma anche dell'Unione, per far andare avanti più velocemente le opere pubbliche e le infrastrutture che noi abbiamo programmato.

In questi 52.800 euro c'è la possibilità di affrontare seriamente problemi di risparmio, di ammodernamento, di razionalizzazione, di ottimizzazione, ma anche di attuazione delle materie che già l'Unione ha acquisito, come la formazione professionale, ed altre che potrebbe in futuro potenziare. Mi riferisco in particolare alle questioni dell'ambiente e quindi ad un supporto tecnico idoneo.

SINDACO - Tenete conto che vigendo questo patto di stabilità, noi comunque queste somme non avremmo potuto utilizzarle perché saremmo usciti fuori patto. Ci è venuta in soccorso l'Unione anche in questo caso perché l'Unione non è soggetta al patto di stabilità. C'è stato, quindi, di molta utilità trasferire queste somme all'Unione perché oggi non avremmo potuto destinarle ad altro, se non a portarle a residuo 2007, non sapendo come verrà strutturare veramente il patto di stabilità. Se ci saranno i saldi sarà un discorso. Se, però, dovesse persistere questo patto

di stabilità, quello vigente ad oggi, naturalmente non avremmo potuto utilizzarlo. E' coincisa, quindi, anche questa cosa: l'utilità per quel tipo di impegno di spesa, monitoraggi, la formazione ed anche l'utilità data dal fatto che trasferendo ad un ente non soggetto al patto di stabilità, le possiamo utilizzare da subito queste risorse, senza aspettare la nuova disciplina.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io posso dire le stesse cose che ha detto il consigliere Corvino, solo che vorrei mettere il dito sull'Unione dei Comuni che ancora una volta sembra sia non necessaria. Se noi vediamo, il contributo che il Comune di Melendugno sta dando per questo tipo di intervento sui punti luce è esattamente l'80/85% della spesa totale. Morale della favola: se l'avessimo fatto per conto nostro molto probabilmente avremmo speso...

VICE SINDACO - Non ho capito che ha detto, Consigliere.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Il contributo dato dal Comune di Melendugno all'Unione è l'80/85% della spesa totale di 60.600 euro che l'Unione dei Comuni sta utilizzando per poter fare questo censimento dei punti luce.

VICE SINDACO - Se loro hanno mille e noi sei mila è normale che...

SINDACO - Sono circa 34.000.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Quanto avremmo speso noi per fare questo? Avremmo speso 60.600 euro o avremmo speso comunque 50.000 euro, quelli che stiamo destinando? Tanti benefici qua non sono stati evidenziati, altrimenti, da uno studio più attento, qualcuno avrebbe dovuto sottoporci che la spesa per i punti luce per poter sostituire...

SINDACO - Otto euro era la proposta iniziale per Melendugno, cinque euro per due Comuni.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Dove sta scritto che dovrebbe venire di più?

SINDACO - Abbiamo ottenuto un vantaggio proponendoci come Unione perché c'erano più punti luce.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Quale è questo vantaggio? Qualcuno si è inventato che c'è un'economia di spesa e io gli devo dire sì, ma nessuno mi sta dicendo quanto è questa economia. La immaginiamo.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO - Quando farai una gara per la ottimizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria tra Melendugno e Vernole, avrà un risparmio, perché naturalmente chi si presenterà alla gara avrà una base d'asta più alta. Una cosa è gestire 5.000 punti luce, una cosa è 7.000. Comunque ci sarà un vantaggio.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Sicuramente si avranno dei benefici di spesa, ma nessuno ha detto di quanto.

A noi ce le presentano e diciamo sì. Volevo arrivare anche a questo punto. Cioè, noi presentiamo dei progetti che ci vengono calati dall'alto e noi, pur essendo il Comune che ha più punti luce, più abitanti e più esigenze, dobbiamo sottostare a quelle che sono le esigenze di un altro Comune che probabilmente ha più peso politico da quello che si è visto in questo periodo.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Vi prego di aiutarmi a capire. Se non ricordo male, lo Statuto che i due Comuni hanno approvato per regolare l'Unione dei Comuni prevede tre fasi per il trasferimento delle competenze. La prima sta nell'atto costitutivo ed è quella che individua le materie trasferibili. La seconda è costituita dagli atti di indirizzo del Consiglio comunale sulle modalità di trasferimento e sulle priorità. La terza è una delibera di Giunta che sulla base delle previsioni statutarie, sulla base dell'atto di indirizzo del Comune, adotta la decisione operativa e trasferisce di fatto ciò che si è deciso di trasferire.

Domanda. Stavamo facendo da soli una cosa. Poi si è accodato il Comune di Vernole e abbiamo pensato di farla fare all'Unione. Per carità, potremmo anche essere d'accordo. Ma dal punto di vista procedurale mi volete spiegare che cosa avete fatto?

SINDACO - Una cosa ammissibile.

CONSIGLIERE SANTORO - Spiegamelo perché io mi sono perso.

SINDACO - E' ammissibile perché una cosa è il trasferimento di interi servizi e funzioni, un'altra cosa è adottare per un caso specifico un'altra procedura. In questo caso la Giunta dell'Unione può proporre questa cosa e dice che nel momento in cui i Comuni decideranno di trasferire le risorse per questa iniziativa singola io la farò come Unione. Non è detto che non si debba fare questo. Siamo nella fase di monitoraggio. Quando decideremo di mettere insieme il servizio lo faremo quando faremo la gara.

CONSIGLIERE SANTORO - Quindi a monte c'è una delibera della Giunta dell'Unione che attiva questo servizio ed attende...

SINDACO - No, ancora no.

CONSIGLIERE SANTORO - Chi l'ha decisa questa cosa?

SINDACO - La Giunta propone di fare questo allorquando i Comuni decideranno di trasferire le risorse per quella cosa.

CONSIGLIERE SANTORO - Ma chi l'ha decisa? Qualcuno avrà scritto su un pezzo di carta: abbiamo deciso come Unione dei Comuni di fare questa cosa. Dove sta scritta questa cosa? L'atto dove è?

SINDACO - Gli enti locali, le Unioni, funzionano spesso così. Per argomenti specifici può capitare l'occasione di proposte di servizi dall'esterno.

CONSIGLIERE SANTORO - E dove sta la delibera?

SINDACO - In questo caso l'importante è che non contrasti con lo Statuto dell'Unione dei Consigli comunali. Si può fare così perché l'Unione è un altro ente.

CONSIGLIERE SANTORO - Io continuo a perdermi.

SINDACO - E' ammissibile.

CONSIGLIERE SANTORO - E' ammissibile cosa?

SINDACO - E' ammissibile che l'Unione possa prendere l'iniziativa e poi chieda alle Giunte...

CONSIGLIERE SANTORO - L'iniziativa dove sta? L'iniziativa la pubblica amministrazione le prende con atti che sono ordinanze, delibere di Giunta e di Consiglio, determine dei dirigenti. Dove è l'atto che dice...

SINDACO - Non c'è ancora.

CONSIGLIERE SANTORO - E di che stiamo parlando?

SINDACO - Decideremo dopo, una volta che arriveranno le somme.

CONSIGLIERE SANTORO - Ma se ci avete appena detto che sapete già la ditta.

SINDACO - In Giunta dell'Unione abbiamo esaminato delle proposte e abbiamo detto che quando ci sarà il trasferimento delle somme faremo formalmente la delibera. La Giunta dell'Unione non può esaminare proposte?

Marino mi ricordava che noi abbiamo adottato quella delibera. Lo abbiamo fatto per cautela. Ma comunque ci sono proposte pervenute all'Unione su questo tema e la Giunta dell'Unione ha esaminato senza deliberare riservandosi di farlo se i Comuni trasferiscono le somme.

CONSIGLIERE SANTORO - Dai, Roberto, sei Avvocato. Stai parlando ad un altro Avvocato ex e ci sono altri Avvocati qui dentro, oltre che amministratori di lungo corso. Non puoi venirmi a dire che la Giunta ha deciso senza deliberare. Ma di cosa stiamo parlando?

SINDACO - No, non ha deciso nulla. Ci sono delle proposte sul tavolo. La Giunta dell'Unione adotterà un provvedimento nel momento in cui arriveranno le risorse. Quando arriveranno ci sembrano informalmente degne di accoglimento. Quando i Comuni trasferiranno queste somme l'Unione deciderà.

CONSIGLIERE GIAUSA - Sindaco, io non ho detto che abbiamo adottato una cosa del genere. Ho risposto semplicemente al consigliere De Rinaldis che parlava delle motivazioni di un'economia in tal senso. Abbiamo chiarito i vari principi dell'economia, perché i soldi si dovevano spendere comunque... Tu hai detto delle cose precise. Hai detto che nasce da un'esigenza di un Comune più piccolo e abbiamo chiarito che, invece, l'esigenza è del Comune più grande. Che poi il maggior esborso deve essere il Comune di Melendugno perché ha maggiori punti luce è ovvio.

Probabilmente ci sarà un risparmio nel momento cui ci sono un po' più di punti luce rispetto ad un numero inferiore. E' chiaro che chi deve effettuare il monitoraggio è agevole pensare che lo farà ad un costo più ridotto nel momento in cui lo deve fare per 6.000 punti luce anziché 1.000.

CONSIGLIERE POTTI - Chiedo la parola solo per un chiarimento. In questo trasferimento di iniziative tra Unione e Comuni non si sa chi deve cominciare per primo. Se l'Unione dei Comuni ha in animo di fare una certa cosa, interviene presso i Comuni associati perché collaborino in quella direzione. D'altra parte, si dà il caso che fanno parte della Giunta proprio i Sindaci dell'Unione dei Comuni, quindi sanno come amministratori e come Sindaci, appunto, di quali iniziative...

Poi volevo ricordare che sono nella legittimità piena delle iniziative in base all'Art. 8 dello Statuto dell'Unione che dice che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di ogni funzione amministrativa etc. etc.. Punto 3: "Sono altresì affidate all'Unione in quanto possibili attività di consulenza progettuale giuridica in favore dei Comuni ai fini del coordinamento delle attività di interesse intercomunale". Quindi siete nella piena legittimità dell'iniziativa. Se l'Unione voleva

prendere l'iniziativa non avendo soldi per pagare questo monitoraggio non poteva deliberare. Si è rivolto in maniera irrituale, ma non ci incartiamo di fronte ai formalismi. Se era necessario scrivere una lettera...

CONSIGLIERE SANTORO - L'onorevole sta dicendo che la Giunta dell'Unione non poteva deliberare perché non aveva contezza delle somme trasferite dai Comuni, quindi delibererà dopo aver ricevuto le somme. Dirò una cosa dopo.

SINDACO - Ma ci può essere una volontà politica unanime dei componenti dell'Unione di dire: "Facciamo questa cosa e poi adottiamo procedure"? Io informalmente valuto certe proposte quando sono in Giunta dell'Unione e poi al Comune di Melendugno chiedo di trasferire delle somme. Le sta trasferendo il Consiglio comunale queste somme. Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Mi sono venute in mente due citazioni, onorevole, una bassa ed una alta. Quella bassa è da un Consiglio dell'Unione di qualche tempo fa, quando ci siamo sentiti dire, a un'affermazione del consigliere Santoro: "Non è vero che il progetto non esiste, sarà approvato alla prossima Giunta". E l'altra citazione, quella più nobile è che ci state dicendo che il fine giustifica i mezzi.

Io non discuto che questa sia una operazione meritoria e che è uno dei maggiori settori di spesa per la pubblica amministrazione e che è un'attività da fare. Ma il fine giustifica i mezzi nelle menti machiavelliche. Io, invece, sono un po' più candido. Con il fine non giustifico mai i mezzi.

Mi faccio anche un'altra domanda. Abbiamo già scoperto che sono state fatte ampie contrattazioni, che avevate una prima offerta ad otto euro, che poi associandoci con Vernole siamo scesi a cinque. Avete provato a far accodare, oltre a Vernole, tutti i Comuni dell'Unione di Cavallino, Lizzanello etc.? Magari sareste scesi a quattro e mezzo.

SINDACO - Solo Vernole ci ha fatto perdere sette mesi.

CONSIGLIERE CORVINO - Avete provato a far accodare anche il solo Comune di Calimera? Perché queste operazioni non serve l'Unione per farle, si possono fare con mille altri mezzi, anche a vantaggio di altri Comuni che non fanno parte dell'Unione. Si può fare diversamente.

SINDACO - Questa è finalizzata ad una gara successiva.

CONSIGLIERE CORVINO - Quello che io contesto è che perché l'Unione possa fare questa cosa, ci deve essere a monte un atto del Consiglio comunale di Melendugno che dice: prevedo di fare uno studio per avere risparmi energetici. Poi nel corso della sua attività decide di passare con una delibera che dice: mi spoglio di questa competenza per passarla all'Unione. Non può surrettiziamente in un assestamento di bilancio trovarsi una somma x che parla di trasferimento somme all'Unione. Punto. Noi dobbiamo saperlo prima.

L'Unione è un'emanazione dei Comuni che ne fanno parte che serve in quanto i Comuni decidono cosa fargli fare, altrimenti questa Unione avrà vita breve, ve lo dico, perché le maggioranze non sono sempre le stesse. Se l'Unione non comincia a funzionare come si deve, io vi anticipo un tema della prossima campagna elettorale. Potrò pensare ad un superamento dell'Unione e al suo smantellamento. O la facciamo funzionare bene, sennò non può esistere un trasferimento all'Unione di quello, per esempio, di cui si è parlato nell'ultimo Consiglio. Ossia: dobbiamo mettere insieme le paghe, c'è un dipendente che le fa a Melendugno, c'è un dipendente che le fa a Vernole, facciamole fare al dipendente x, guarda caso di Melendugno, che è quello che ne fa di più, e abbiamo messo insieme il servizio. Non si fa così.

Se il dipendente di Melendugno a tempo pieno farà le paghe di Melendugno e le paghe di Vernole, se si decide di fare questo, lo decidono i Comuni. A quel punto il dipendente diventa dipendente

dell'Unione, con uno stipendio che viene pagato dall'Unione, con somme che vengono da tutti e due i Comuni. Non si può dire semplicemente: mettiamo insieme questo libro che è mio, leggilo anche tu. Non si fa così.

Sui punti luce può essere vero che si va tanto a punto luce, ma in generale, nell'andamento di questa Unione, vedo molte ombre che vorrei che mi fossero chiarite. Non importa di chi è l'iniziativa, se il Comune chiede all'Unione di fare una cosa o è l'Unione che chiede al Comune di fare qualcosa, però che se ne parli. Ogni volta che l'Unione deve fare qualcosa di sua iniziativa noi vogliamo che se ne parli, perché le funzioni che si trasferiscono devono passare dai Consigli comunali. Non possiamo spogliarci. Il fine non giustifica i mezzi.

SINDACO - Se ci sono i pareri favorevoli della struttura tecnico burocratico io ritengo che si possa fare. Il non plus ultra è trasferire anche le persone e i dipendenti a pieno titolo, ma non vedo nessuna Unione che ci circonda nel Salento che abbia personale assunto direttamente dall'Unione. Tutti lavorano con il comando, non trasferendo il personale all'Unione. Sarebbe veramente una bella cosa, ma purtroppo non è possibile per nessuna Unione.

Queste sono posizioni politiche. Io ritengo che l'Unione sia utile al Comune di Melendugno e ritengo stia lavorando molto bene. Con i trasferimenti che stiamo ottenendo e con i primi servizi che abbiamo trasferito già si vedono i primi risultati.

Ripeto, volta per volta, si può fare questa cosa. Nel momento in cui ci si mette insieme per un determinato affare, questo affare si realizza attraverso le delibere dei rispettivi organi quando c'è il trasferimento delle somme.

CONSIGLIERE SANTORO - Mi sono permesso di prendere il documento che ha citato l'onorevole. Io voglio intanto tornare all'osservazione iniziale. Noi ci siamo dati un atto formale che si chiama Statuto dell'Unione che detta le procedure per il trasferimento delle materie. Ripeto, perché sbaglio correggetemi, ma mi pare di ricordare che lo Statuto prevede questi tre passaggi.

Il primo è lo Statuto, Art. 8, che dice una certa cosa che andremo a vedere. Poi è l'atto di indirizzo del Comune e poi la delibera della Giunta che attua gli atti di indirizzo del Comune. Dopo una materia si intende trasferita al Comune e dopo all'Unione. Dopo ancora l'Unione può cominciare ad operare avendo le risorse da parte dei Comuni.

L'Art. 8 citato dall'onorevole elenca le materie trasferibili, non quelle trasferite. Quando noi abbiamo approvato lo Statuto non è che abbiamo trasferito tutte queste materie, ma abbiamo detto: queste sono le materie trasferibili, poi, man mano, le trasferiamo. Questo è un atto che ancora non conosciamo.

CONSIGLIERE POTT - Dietro, 2005 e 2006.

CONSIGLIERE SANTORO - Poi dice: "Sono, altresì, affidate all'Unione in quanto possibile attività di consulenza progettuale giuridica in favore dei Comuni ai fini del coordinamento delle attività di interesse intercomunale". E sembrerebbe che siamo in questo caso, cioè, l'Unione dei Comuni sta facendo qualche cosa nell'interesse dei Comuni. "Ove tale attività implichi il ricorso a impieghi finanziari in ragione di avvalersi di consulenze esterne, i Comuni interessati potranno affidare ugualmente l'incarico all'Unione mediante apposita convenzione attraverso la quale sono indicate le risorse da trasferire".

Quanto poi al fatto che la Giunta dell'Unione non può deliberare se non ha contezza delle risorse finanziarie, allora mi dovete spiegare la delibera dell'Unione n. 28 del 5 settembre 2006 ad oggetto "Attivazione di corsi di formazione linguistica della lingua inglese, assegnazione di contributo" laddove l'Unione delibera di stanziare 2.000 euro. Poi andremo a controllare se questa è materia trasferita, anche se non mi pare.

Dice che siccome i quattrini non fanno parte dei trasferimenti fin qui arrivati all'Unione, questa delibera vale solamente se i Comuni ci danno questi 1.000 euro. Per cui voi in questo

assestamento immagino che li abbiate messi.

Onorevole, mettetevi d'accordo. L'Unione, quando mancano i soldi, può deliberare o no? Qui ha deliberato.

CONSIGLIERE GIAUSA - A condizione che...

CONSIGLIERE SANTORO - In merito a questa delibera che fa parte di questo assestamento, ci sarebbero due tonnellate di cose da dire. Dico solamente che non è materia delegata, quindi mi chiedo con quale potere la Giunta dell'Unione ha assunto questa deliberazione in una materia che non è di sua competenza. E tralascio tutto il resto.

CONSIGLIERE POTI' - Per dichiarazione di voto. E' evidente che ci possono essere delle disfunzioni perché è una struttura ancora giovane. Le esperienze non sono consolidate.

CONSIGLIERE GIAUSA - Onorevole, scusi. Questo tuo intervento ci può stare in un concetto molto ampio di democrazia, però se fosse stato inserito all'ordine del giorno o avesse fatto parte in un Consiglio dell'Unione sarebbe stato più corretto e garantito il principio del contraddittorio, perché avrei avuto anche il mio giusto diritto salvaguardato di approfondire, guardare determinate cose e ribattere.

Dico che è vero che il concetto che tu hai esposto questa sera è sacrosanto in un concetto molto molto ampio di democrazia. Se valesse questo principio il signore che sta lì fuori o chiunque sarebbe legittimato a venire a fare un intervento di questo tipo. Io dico che il diritto del contraddittorio in questo caso non è stato salvaguardato perché su questo punto francamente non ho approfondito.

CONSIGLIERE SANTORO - Marino nell'assestamento ci sono 1.000 euro. Come non è punto all'ordine del giorno?

CONSIGLIERE GIAUSA - Se fosse stato nel Consiglio dell'Unione sarebbe stato giusto, però francamente...

SINDACO - Stiamo parlando di trasferimenti all'Unione, non di finanziamenti.

CONSIGLIERE GIAUSA - Stiamo parlando di assestamento generale del bilancio.

SINDACO - Per il monitoraggio ci sarà uno scambio di delibere. Oggi il Consiglio sta semplicemente trasferendo all'Unione determinate risorse.

CONSIGLIERE SANTORO - Per farci cosa?

SINDACO - Era una cosa anche non dovuta, ma sarà perfezionata quando saranno perfezionati gli atti dell'Unione e del Comune di Melendugno. Il monitoraggio sarà perfezionato quando si deciderà e quando il Comune di Melendugno farà la convenzione con l'Unione dei Comuni.

CONSIGLIERE SANTORO - Tu stai dicendo che stiamo trasferendo 52.000 euro noi e 8.000 Vernole, però non sappiamo perché.

SINDACO - Ti sto dicendo che c'è questa volontà politica per fare questo. Queste somme saranno per ordinare a fare quello che ho detto già.

CONSIGLIERE SANTORO - Questi 1.000 euro stanno lì dentro?

SINDACO - Cosa vieni a chiedere a me? Si attiverà quello che si deve attivare quando i Comuni trasferiranno le somme. Se e quando. Guardate che l'anno scorso abbiamo fatto una bellissima iniziativa e non avete detto niente. Abbiamo fatto la stessa cosa, una campagna per l'esame dell'ambliopia dei bambini delle scuole elementari e medie. Abbiamo trasferito le somme dopo, 500 euro noi e 500 il Comune di Vernole.

E' una cosa che si può fare. Una cosa non esclude l'altra. L'Unione, una volta avviata, è un ente che sta sulle sue gambe, ha una sua testa e può anche proporre ai Comuni che la compongono altre iniziative che si realizzeranno quando i Comuni che la compongono trasferiranno le somme secondo le procedure.

CONSIGLIERE SANTORO - Se a voi sta bene approvatevelo.

CONSIGLIERE POTTI - Una breve dichiarazione di voto. Voglio dire alcune cose che condivido con il consigliere Corvino. L'Unione dei Comuni deve funzionare bene perché solo in questa maniera si può sostenere con convinzione. Se poi dovesse durante la prossima campagna elettorale fare una battaglia per distruggerla, io cercherò nel mio piccolo di fare una battaglia per mantenerla e migliorarla. Speriamo, però, di trovarci insieme per mantenerla perché riteniamo che sia utile.

Io volevo cogliere l'occasione per raccomandare al Sindaco e agli assessori di stare attenti alle procedure perché i nostri colleghi di minoranza sono molto attenti. D'altra parte, gli stessi funzionari sono funzionari del Comune e dell'Unione e non è facile arrivare ad avere un dipendente solo dell'Unione. Non so in quali altre Unioni dei Comuni ci sono dipendenti.

Attraversiamo un momento in cui addirittura vogliono mettere in discussione la stessa vita dell'Unione. Vedremo come andrà a finire.

Tuttavia, per fare qualunque atto amministrativo bisogna rispettare lo Statuto e le decisioni. Volevo ricordare al consigliere Corvino che già la Giunta dell'Unione per il 2006 aveva preso l'impegno di attuare alcuni servizi previsti dallo Statuto, come quello del servizio paghe e pensioni del personale dipendente, quindi non hanno inventato niente. Lo Statuto è a conoscenza di tutti, le delibere lo stesso, ho pregato il Presidente e il Segretario di affiggere qualunque decisione all'albo pretorio. Questo in modo da avere in tempo reale la possibilità di leggere alcune delibere e di fare eventuali rilievi.

Detto questo, per fare qualunque atto ci vuole la volontà, le risorse e il contratto. La volontà la deve esprimere prima il Comune e poi l'Unione, ma le due volontà devono incontrarsi. Le risorse se non ce le ha l'Unione le danno i due Comuni che fanno parte della stessa. Vi raccomando di fare la convenzione dopo aver preso la decisione. Se è prima o dopo state attenti perché i nostri illustri oppositori sono dottori commercialisti, ragionieri, quindi hanno a cuore che la formalità sia rispettata.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Per mia conoscenza, vorrei rivolgere la domanda e far conoscere al consigliere Potti se alla delibera del Consiglio dell'Unione del 16 Maggio 2005 sia stata data esecuzione con qualche altro atto quelle che erano le intenzioni. C'è stato qualche atto che ha trasferito i servizi? Non penso. Anche in questo caso noi trasferiamo servizi sulla parola.

Io penso che sia emblematico e istruttivo come questa amministrazione abbia trasferito il suo modus operandi alla Terra di Acaia e di Roca.

Vogliamo trasferire, stiamo trasferendo contributi, abbiamo intenzioni di trasferire ancora altre cose. Cose che non possiamo fare non le facciamo. Dopo le saneremo, a posteriori. Quando uno dice che si intende trasferire significa che alla fine è come se l'avesse trasferito.

SINDACO - Io credo che vantaggi ci saranno. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE SANTORO - Per dichiarazione di voto. Io ho visto l'assestamento dello scorso anno, ci siamo astenuti. Francamente pensavo che anche su questo assestamento saremmo arrivati

ad un voto di astensione, ma per lo sviluppo che ha preso il dibattito quest'anno il voto di astensione è impossibile. Qui non ci sono né commercialisti né avvocati né ingegneri né niente altro. Qui ci sono persone che fanno politica. Quello che abbiamo detto non sono annotazioni tecniche, sono annotazioni politiche.

Noi abbiamo detto, ed è per questo che votiamo contro questo assestamento di bilancio e chiediamo che nella delibera tutte le considerazioni vengano riportate, che questo assestamento è illegittimo perché trasferisce delle somme all'Unione dei Comuni senza alcuna giustificazione visibile, né negli atti del Comune né negli atti dell'Unione che dovrà percepire queste somme. Questo rende politicamente negativo il nostro giudizio perché dimostra che questa maggioranza che governa questo Comune ed anche l'Unione non ha le idee chiare su come devono essere amministrare. Se avesse avuto le idee chiare avrebbe fatto un itinerario banalissimo. Avrebbe deliberato come Unione l'intenzione di fare questa ricognizione, così come ha fatto con quell'altra e avrebbe detto: invitiamo i Comuni a trasferirci le relative somme. I due Comuni avrebbero adottato la loro brava delibera di Giunta, avrebbero trasferito le loro brave somme e tutto sarebbe stato lineare.

Venire in un Consiglio comunale a dire che si può fare perché è cosa buona e giusta, permettetemi, è veramente offensivo nei confronti di voi stessi perché io so che non ci credete a questa affermazione. Non ci potete credere perché io vi conosco. So che non è che fate politica da ieri, ma da quando avevate i calzoncini corti. Ora mi venite a dire che è tutto politicamente corretto.

No, qui è tutto politicamente ed amministrativamente scorretto. Questo rende l'assestamento di bilancio assolutamente illegittimo da un punto di vista formale, ma assolutamente non condivisibile dal punto di vista politico per assoluta mancanza di supporto formale e sostanziale rispetto alla motivazione di trasferimento di somme ingenti. Tra queste, voglio ricordare, ritengo che ci siano 1.000 euro che servono a finanziare un corso di inglese del quale questo Comune sentiva veramente il bisogno impellente. C'è gente che sta facendo la fila per avere questo benedetto corso di inglese, e meno male che gli stiamo dando questi 1.000 euro.

SINDACO - Andiamo a votazione

DATO ATTO che l'organo di revisione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole del Responsabile del Servizio Affari Economici e Finanziari;

Con voti 11 favorevoli e 5 contrari,

DELIBERA

Di apportare al bilancio di previsione 2006 le variazioni di cui ai prospetti allegati sub lett. A), B) e C), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dichiarare con voti 11 favorevoli e 5 contrari la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ASSESTAMENTO 2006 Spese correnti ALLEGATO A) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE		Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE		VARIAZIONI		PREV.
					DA MODIFICARE		IN AUM.	IN DIM.	MOD.
1010103		Funzioni generali di amministrazione	Organi istituzionali	Prestazioni di Servizi	147.742,00		3.722,50	3.700,00	147.764,50
1010202		Funzioni generali di amministrazione	Segreteria generale personale e organizzazione	Acquisto di Beni	32.667,00		2.000,00	1.500,00	33.167,00
1010203		Funzioni generali di amministrazione	Segreteria generale personale e organizzazione	Prestazioni di Servizi	59.895,20		6.230,00		66.125,20
1010302		Funzioni generali di amministrazione	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	Acquisto di Beni	1.200,00		500,00		1.700,00
1010403		Funzioni generali di amministrazione	Gestione delle entrate	Prestazioni di Servizi	47.500,00			10.000,00	37.500,00
1010407		Funzioni generali di amministrazione	Gestione delle entrate	Imposte e tasse	125.706,00			15.500,00	110.206,00
1010507		Funzioni generali di amministrazione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse	15.000,00			11.000,00	4.000,00
1010803		Funzioni generali di amministrazione	Altri servizi generali	Prestazioni di servizi	122.350,00		28.182,50		150.532,50
1030102		Funzioni di polizia	Polizia municipale	Acquisto di Beni	11.700,00		1.000,00	1.000,00	11.700,00
1030103		Funzioni di polizia	Polizia municipale	Prestazioni di servizi	30.000,00			1.500,00	28.500,00
1030105		Funzioni di polizia	Polizia municipale	Trasferimenti		1.500,00		1.500,00	0,00
1040102		Funzioni di istruzione pubblica	Scuola materna	Acquisto di Beni	11.000,00		2.000,00		13.000,00

ASSESTAMENTO 2006 Spese correnti ALLEGATO A) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE	Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE		VARIAZIONI		PREV. MOD.
				DA MODIFICARE		IN AUM.	IN DIM.	
1040202	Funzioni di istruzione pubblica	Istruzione elementare	Acquisto di Beni	7.700,00		3.415,00		11.115,00
1040302	Funzioni di istruzione pubblica	Istruzione media	Acquisto di Beni	7.000,00		2.000,00		9.000,00
1040303	Funzioni di istruzione pubblica	Istruzione media	Prestazioni di Servizi	12.000,00		1.500,00		13.500,00
1050103	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	Biblioteche, musei e pinacoteche	Prestazioni di Servizi	5.850,00			3.300,00	2.550,00
1050203	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	Teatri, attività culturali e servizi diversi settore culturale	Prestazioni di servizi	5.800,00		10.312,50		
1060202	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Stadio, piscine e altri impianti	Acquisto di Beni	6.900,00			1.000,00	5.900,00
1070103	Funzioni nel campo turistico	Servizi turistici	Prestazioni di Servizi	3.500,00		2.100,00	1.000,00	4.600,00
1080103	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Acquisto di Beni	11.608,00		3.080,00		14.688,00
1080202	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti		Acquisto di Beni	21.000,00		1.200,00		22.200,00
1080203	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Illuminazione pubblica	Prestazioni di Servizi	312.540,00		1.000,00	1.500,00	312.040,00
1090103	Gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio	Prestazioni di Servizi	2.500,00		2.200,00		4.700,00
1090403	Gestione del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	Prestazioni di Servizi	196.500,00		5.346,00	15.000,00	186.846,00

ASSESTAMENTO 2006 Spese correnti ALLEGATO A) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE	Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE DA MODIFICARE	VARIAZIONI		PREV. MOD.
					IN AUM.	IN DIM.	
1090603	Gestione del territorio e dell'ambiente	Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente	Prestazione di Servizi	38.525,00	8.183,00	2.500,00	44.208,00
1110203	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Fiere, mercati ecc.	Prestazioni di Servizi	3.500,00		900,00	2.600,00
1110405	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Servizi relativi all'industria	Trasferimenti	84.933,00	3.241,00		88.174,00
			TOTALI		87.212,50	70.900,00	
			SBILANCIAMENTO			16.312,50	
ENTRATA							
CODICE	Categoria	Risorsa					
	Avanzo di amministrazione			25.940,00	6.000,00		31.940,00
2020192	Contributi regionali	Contr. Per prog. PIS 12			10.312,50		10.312,50
			TOTALI		16.312,50		

ASSESTAMENTO 2006 Personale - Servizi Sociali - Interessi ALLEGATO B) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE			Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE		VARIAZIONI		PREVISIONE
						DA MODIFICARE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	MODIFICATA
1010201	cap	fp	Funzioni generali di amministrazione	Segreteria generale personale e organizzazione	Personale amministrativo	394.197,00		18.125,00		412.322,00
1010301			Funzioni generali di amministrazione	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	Personale finanziario	72.739,00		16.682,00		89.421,00
1010401			Funzioni generali di amministrazione	Gestione delle entrate	Personale Tributi	53.206,00		1.434,00		54.640,00
1010601			Funzioni generali di amministrazione	Ufficio tecnico	Personale uff. tecnico	51.399,00		675,00		52.074,00
1010701			Funzioni generali di amministrazione	Anagrafe, stato civile, elettorale	Personale Anagrafe Stato civile	98.598,00		6.000,00		104.598,00
1010801			Funzioni generali di amministrazione	Altri servizi generali	Altri servizi	202.892,00		2.240,00	78.000,00	127.132,00
1010806			Funzioni generali di amministrazione	Altri servizi generali	Interessi	19.795,00			2.000,00	17.795,00
1030101			Funzioni di polizia	Polizia municipale	Personale Polizia Urbana	296.522,00		10.831,00	6.400,00	300.953,00
1040101			Funzioni di istruzione pubblica	Scuola materna	Personale scuole materne	141.155,00		6.706,00	3.800,00	144.061,00

ASSESTAMENTO 2006 Personale - Servizi Sociali - Interessi ALLEGATO B) D.C.C. N. 44 DEL 29/01/2006

CODICE	Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE	VARIAZIONI		PREVISIONE
				DA MODIFICARE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	MODIFICATA
1050101	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	Biblioteche, musei e pinacoteche	Personale biblioteca	25.517,00	1.588,00		27.105,00
1060201	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Stadio com.le e altri impianti	Personale centri sportivi	22.840,00	559,00		23.399,00
1060206	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Stadio com.le e altri impianti	Interessi	6.944,00	3.772,00		10.716,00
1080106	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Viabilità, circolazione stradale	Interessi	56.594,00			
1090101	Gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio	Personale Uff. Urbanistico	128.417,00	3.090,00		131.507,00
1090406	Gestione del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico	Interessi	35.964,00		1.740,00	34.224,00
1090601	Gestione del territorio e dell'ambiente		Personale Assetto del Territorio	219.470,00	3.919,00	2.500,00	220.889,00
1100105	Funzioni nel settore sociale	Asili nido, servizi per l'infanzia e per minori	Trasferimenti	88.375,00	4.000,00		92.375,00

ASSESTAMENTO 2006 Personale - Servizi Sociali - Interessi ALLEGATO B) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE		Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE		VARIAZIONI		PREVISIONE
					DA MODIFICARE		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	MODIFICATA
1100401		Funzioni nel settore sociale		Personale Assistenza	56.929,00		3.056,00		59.985,00
1100403		Funzioni nel settore sociale	Assistenza, beneficenza pubblica, servizi alla persona	Prestazione di servizi	31.855,00		600,00		32.455,00
1100405		Funzioni nel settore sociale	Assistenza, beneficenza pubblica, servizi alla persona	Trasferimenti	41.900,00		2.500,00		44.400,00
1100501		Funzioni nel settore sociale	Servizio necroscopico e cimiteriale	Personale Serv. necroscopico cimiteri	21.630,00		1.771,00		23.401,00
1100506		Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Servizio necroscopico e cimiteriale	Interessi	5.944,00		92,00		6.036,00
1110405		Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Servizi relativi all'industria	Trasferimenti	84.933,00		52.800,00		137.733,00
				TOTALE			140.440,00	95.440,00	
3010303		Funzioni generali di amministrazione e controllo	Gestione economica, finanziaria, programmazione	Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	217.641,00	217.641,00		45.000,00	172.641,00
				TOTALE			140.440,00	140.440,00	

ASSESTAMENTO 2006 Spese in conto capitale ALLEGATO C) D.C.C. N. 44 DEL 29/11/2006

CODICE			Funzione	Servizio	Intervento	PREVISIONE	VARIAZIONI		PREVISIONE
						DA MODIFICARE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	MODIFICATA
2010101	cap	fp	Funzioni generali di amministrazione	Organi istituzionali	Acquisizione di beni	9.433,00	8.172,00		17.605,00
2010201					Acquisizione di beni	70.000,00		65.000,00	5.000,00
2010301			Funzioni generali di amministrazione	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	Acquisizione beni immobili	0,00	5.000,00		5.000,00
2040301			Funzioni di istruzione pubblica	Scuola materna	Acquisizione di beni	175.000,00	2.820,00		177.820,00
2070101					Acquisizione di beni	209.000,00	441.000,00		650.000,00
2080102			Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Viabilità, circolazione	Indennità di esproprio e	25.940,00	13.000,00		38.940,00
2080201			Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Illuminazione pubblica	Acquisizione di beni	0,00	600,00		600,00
2090401			Gestione del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico	Acquisizione di beni	2.600.000,00	866.314,00	12.000,00	3.454.314,00
2090601			Gestione del territorio e dell'ambiente	Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente	Acquisizione di beni	70.000,00		41.656,00	28.344,00

2080101			Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti	viabilità, circolazione strada	Acquisizione di beni	60.000,00	10.000,00		70.000,00
2100501			Funzioni nel settore sociale	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisizione di beni	35.000,00	10.000,00		45.000,00
2120101					Acquisizione di beni	55.000,00		30.000,00	25.000,00
					TOTALE		1.356.906,00	148.656,00	
					DIFFERENZA		1.208.250,00		
ENTRATA									
4030487					Contributi Regionali	0,00	441.000,00		441.000,00
4030488					Contributi Regionali		767.250,00		767.250,00
4050602					Trasferimento di capitali da altri soggetti	479.008,00	110.000,00		589.008,00
5030682					Mutuo per segnaletica	30.000,00		30.000,00	0,00
5030683					Mutuo per impianti irrigazione ville com.li	20.000,00		20.000,00	0,00
5030684					Mutuo per manutenzione e adeguamento uffici comunali	70.000,00		70.000,00	0,00
5030687					Mutuo per tronchi rete gas	55.000,00		55.000,00	0,00
5030688					Mutuo per costruzione fogna bianca in Melendugno	110.000,00		12.000,00	98.000,00
5030703					Mutuo per fognatura bianca in Borgagne	0,00	77.000,00		77.000,00
					TOTALE		1.395.250,00	187.000,00	
					DIFFERENZA		1.208.250,00		